

Codice scheda: ASC A4470605 (Microscheda: 3845B2/4)  
Luogo e data: TORINO - 05/08/1897  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: BALZOLA GIOVANNI  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Norme per l'attività missionaria; gli consiglia di farsi aiutare dai coadiutori.

\*\*\*

Torino, 5 agosto 1897

Carissimo Don Balzola

La Madre Generale mi ha portato la pregiata tua del 19 maggio che mi riuscì oltremodo gradita. Ella mi ha pur dato tante notizie che tu non hai potuto mettere in carta per mancanza di tempo. Mi raccontò del lavoro immenso che ti incombe nel dividere codesta missione. Spero che a quest'ora già avrai con te il caro Don Traversa che ti aiuterà efficacemente. Andrà molto bene che tu procuri di farti aiutare quanto si può dai coadiutori e che sii come la ruota maestra della missione, mettendo in moto tutti gli altri salesiani, non salesiani civilizzati e selvaggi, rimanendo tu fermo nel centro, o muovendoti solo per vedere se furono eseguiti i tuoi ordini.

Mi disse la Madre con mia meraviglia che codesti selvaggi stanno ancora nudi: speravo che a quest'ora avessero già tutti qualche specie di vestimenta da comparir almeno con qualche decenza. Sia questa una delle prime tue cure. A tal fine gioverà il cercar modo di trattenere nella missione quelli che vi sono, istruirli nella nostra santa religione, a tempo e luogo battezzarli e tu fare proprio da parroco, tenendo i registri dei battesimi, dei matrimoni, dei defunti ed anche delle cresime: cioè tutti i registri parrocchiali. Le donne e le figlie falle istruire dalle suore e quando sono preparate amministra loro il battesimo. Falle avvezzare a tener la pulizia delle loro capanne e delle loro persone. Se ci fosse stata maggior regolarità nella pulizia forse non si sarebbe sviluppata cotanto l'influenza. Sarà pur necessario far fabbricare molte nuove capanne, per non lasciarli agglomerati in numero troppo grande in una sola capanna. Insomma devi pensare a

costituire costì, come fanno i nostri confratelli nell'isola di Dawson, un vero paese cristiano. Dovendo pensare a tante cose certo non ti resterà tempo ad andar sempre a coltivare le campagne con i selvaggi, ma lo farai da vero parroco e sindaco in pari tempo, mentre resteranno pur alleggerite le tue enormi fatiche, che diventeranno forse molto più utili. Dovrà essere anche vostra cura combinare matrimoni cristiani fra i giovani e le zitelle ed assegnare loro pezzi di terra da coltivare fabbricando loro qualche casa o capanna, quando ve n'è bisogno.

Credo che non dovrete aver tanta premura di aumentare la popolazione della colonia, quanto di rassodarli nella religione e virtù e formarne dei buoni cristiani.

Ora sono ansioso di aver presto di nuovo delle vostre notizie, sapere se i selvaggi, che, come mi scrivi, si sono dispersi per l'influenza, siano ritornati e se le cose vostre prendono avviamento più regolare.

Saluta caramente Don Traversa, tutti i confratelli ed anche gli altri e credimi

Tuo aff. in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua



D. Coloni Teresa Cristina

5-VIII-97

Caro D. Balzola

La Madre Generale mi ha portato la pregiata tua del 19/8 che mi rincuora oltre modo gradita. Ella mi ha pure dato tante notizie che tu non hai potuto mettere in carta per mancanza di tempo. - Mi racconto del lavoro immenso che ti incombe nel dirigere codesta Missione. Spero che a quest'ora già avrai con te il caro S. Cravessa che ti aiuterà efficacemente. - Andrà molto bene che tu procuri di farti aiutare quanto si può dai coadiutori e che sii come la ruota maestra della Missione, mettendo in moto tutti gli altri salesiani, non salesiani civilizzati e selvaggi, rimanendo tu fermo nel centro, e muovendoti solo per vedere se furono eseguiti i tuoi ordini.

Mi disse la Madre con una meraviglia che codesti selvaggi stanno ancora nudi: speravo che a quest'ora avessero già tutti qualche specie di vestimenta da comparir almeno con qualche decenza.

3845 v32

44470605

Sia questa una delle prime tue cure, a tal fine gioverà il buon modo del trattenerli nella Missione quelli che vi sono, istruirli nella nostra Santa Religione, a tempo e luogo battezzarli e far fare proprio da parroco, tenendo i registri de' battesimi, de' matrimoni, de' defunti ed anche delle cresime: cioè tutti i registri parrocchiali. - Le donne e le figlie fatte istruire dalle suore e quando sono preparate amministrare loro il battesimo. Farle avvezzare a tener la pulizia delle loro capanne e delle loro persone. Se ci fosse stata maggior regolarità nella pulizia forse non si sarebbe sviluppata cotanto l'influenza. - Sarebbe pur necessario far fabbricare molte nuove capanne, per non lasciarle agglomerate in numero troppo grande in una sola capanna. Insomma devi pensare a costituire costì, come fanno i nostri Confratelli nell'isola di Dawson, un vero paese cristiano. Dovendo pensare a tante cose certo non ti resterà tempo di andar sempre a coltivare le

3845 v33

campagne coi selvaggi, ma la farai  
da vero barocco e indaco in pari tempo  
mentre desideriamo pur alleggerire le  
tue enormi fatiche che diventeranno  
forse molto più utili.

Dovrà essere anche vostra cura com-  
binar matrimoni cristiani fra i  
giovani e le p. tulle ed assegnar loro  
pezzi di terra da coltivare fabbricando  
loro qualche casa o capanna, quando  
ve n'è bisogno.

Credo che non dovete aver tanta pre-  
mura di aumentare la popolazione  
della colonia, quanto di rassodarli nel-  
la religione e virtù e formarne dei  
buoni cristiani.

Ora sono ansioso di aver presto di  
nuovo delle vostre notizie, sapere se  
i selvaggi che, come mi scrivi, si sono  
dispersi per l'influenza, siano ritor-  
nati e se le cose vostre prendano av-  
viamento più regolare.

Saluto caramente S. Braveria,  
tutti i Confratelli ed anche gli altri  
e credimi  
Tuo aff. in G. M.  
De. Michele Qu

1 3845 134